

La Crociata Eucaristica



GRUPPO DELL'ISTITUTO
MATER BONI CONSILII

Suor Elisabetta di Gesù - Istituto Mater Boni Consilii - Loc. Carignano, 36
10020 Verrua Savoia TO crociata@sodalitium.it



Offerta libera per l'abbonamento

Numero 44 - Dicembre 2020

Paggio Testo per i Paggi, i Crociati e i Cavalieri.

Crociato Testo per i Crociati e i Cavalieri soltanto.

Cavaliere Testo per i Cavalieri.

SII APOSTOLO!



PAGGIO

I dodici Apostoli (che vuol dire *inviati*) sono stati scelti da Gesù per andare in tutto il mondo a predicare il Vangelo e a salvare le anime. Anche noi dobbiamo essere **APOSTOLI!** I Crociati della *Crociata Eucaristica* salvano le anime non andando a predicare in giro per il mondo, ma dal posto in cui vivono, armati di preghiere, Comunioni, sacrifici. Non pensano solo a se stessi, ma a mandare in cielo tante e tante anime con la loro generosità, come **Giorgio** e **Cristina!**



È seduto alla scrivania, **Giorgio**, paggio della **Crociata**. È ora di fare i compiti, ma la pigrizia lo tenta. E l'immaginazione comincia a volare... Ah! il suo sogno! Salpare sull'oceano con una

grande nave... Già si vede marinaio a vivere chissà quante avventure tra squali e balene! E **Cristina**? Anche lei non ha grande voglia di occuparsi del suo fratellino, come le ha chiesto la mamma...

In un povero quartiere, intanto, un piccolo bimbo non battezzato sta per morire. Presto passerà fra quelle case un sacerdote; un'ora di vita ancora e questo bebé potrà essere battezzato, salvato! Sì, ma quest'ora è una grande grazia, una grazia immensa visto che gli aprirà il Cielo!... Per accordarla, Gesù attende una preghiera, un atto di virtù.



Improvvisamente **Giorgio** si ricorda della **Crociata**: "Come? Una preghiera, un sacrificio possono salvare un'anima e io esiterò su cosa fare? Ah, **NO!**" Ed ecco che **Giorgio**



caccia la pigrizia e sua sorella, la non meno brutta dissipazione, con la piccola Offerta: "**Mio Dio, ti offro i miei compiti secondo le intenzioni del Cuore di Gesù!**"

L'intenzione del Cuore di Gesù era esattamente la salvezza di quel bimbo... Dio prolunga la vita del bambino, fa venire il sacerdote che lo battezza. **Salvo!** E un istante dopo la piccola anima è in Cielo a pregare per **Giorgio!**

Un uomo è inchiodato in un letto d'**ospedale** da parecchi giorni. Ha vissuto nel **PECCATO MORTALE** e non dà segno di pentimento. Pochi momenti lo separano dall'**inferno** eterno.

Cristina, a casa sua, riflette un attimo: “Impegnamoci! Gesù ha bisogno di buone azioni per convertire le anime. **Ti offro tutto, Gesù, per le anime**”. E sorridente, per amor di Dio, legge una storia al fratellino.

Contemporaneamente lontano, in un **ospede**

dale, una voce commossa si fa sentire: “Un sacerdote, presto, desidero confessarmi prima di morire! Non so cosa mi sia accaduto, ma il mio cuore è tutto cambiato!”.

E tu, lo sai cos’era successo...?



LA BELLA STORIA di FU-KI-RI & BAMBULÀ



Eccovi, o cari Crociati, la bella e commovente storia di Fu-Ki-Ri e di Bambulà, due poveri bambini pagani, convertiti dalle preghiere e dai sacrifici di una Piccola Crociata dell’Eucaristia, sebbene questa ragazzina non conoscesse affatto i due bambini.

È questa una storia che si rinnova ogni giorno per i Paggi, i Crociati e i Cavalieri della Crociata Eucaristica. La pia leggenda rimase nascosta per molto tempo nel cuore di una vecchia Suora, finchè questa non si decise a raccontarla.

IN CHE MODO FU-KI-RI & BAMBULÀ DIVENNERO CRISTIANI

C’erano in Paradiso due Angeli molto tristi. Erano l’Angelo Custode di Fu-Ki-Ri e l’Angelo Custode di Bambulà. Fu-Ki-Ri era un piccolo indiano. Bambulà era una piccola cinese.

Bambulà e Fu-Ki-Ri non pensavano che a dormire, a mangiare e a divertirsi, a dar fastidio agli altri o a star coricati per terra senza far nulla. E così non pensavano mai a Gesù o alla Santa Vergine; non pensavano mai a far loro piacere, perchè non li conoscevano.

Fu-Ki-Ri e Bambulà erano due piccoli pagani infelici; i loro genitori adoravano le statue e dicevano che la statua era il loro dio.

Un giorno l’Angelo di Bambulà e l’Angelo di Fu-Ki-Ri andarono a trovare la Santa Vergine e Le dissero: “Che cosa dobbiamo fare perchè Bambulà e Fu-Ki-Ri diventino cristiani?”

La Santa Vergine rispose loro: “Bisogna cercare qualcuno che voglia salvare l’anima di Bambulà e di Fou-Ki-Ri. Essi sono cattivi e pagani, perchè nessuno prega per loro”.

Allora i due Angeli Custodi partirono per l’Italia. Cercarono dei bambini che fossero disposti a salvare l’anima di Bambulà e di Fou-Ki-Ri. E trovarono una bambina che pregava con tutto il suo cuore.

“Essa prega come solo una Crociata può fare!” – disse l’Angelo di Bambulà. “Lei sicuramente ci aiuterà” – rispose l’Angelo di Fou-Ki-Ri. E le dissero: “Vuoi tu pregare perchè Fu-Ki-Ri e Bambulà conoscano il buon Dio e diventino cristiani?”

La bambina rispose: “Sì, io pregherò e farò anche dei sacrifici per loro, perchè io sono Crociata”.

Essa fece come aveva detto; e questo recò tanto piacere al Signore che per ricompensarla fece giungere un Missionario nel villaggio di Fu-Ki-Ri e un altro Missionario nel villaggio di Bambulà.

Fu-Ki-Ri e Bambulà andarono al catechismo; impararono cosa bisogna fare per piacere a Dio e diventarono dei piccoli Cristiani, molto pii e molto buoni.

I due Angeli andarono ad abbracciare la bambina, mentre dormiva, per manifestarle il loro ringraziamento per aver convertito Bambulà e Fu-Ki-Ri con le sue preghiere e coi suoi sacrifici.

La bambina non era andata né in India né in Cina; non aveva mai visto né Bambulà né Fou-Ki-Ri; e nondimeno ella aveva salvato le loro anime.





CROCIATO

ACCENDI IL FUOCO



Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e cosa desidero se non che si accenda?

Queste parole del Vangelo, Gesù le ridice a te, Crociato: desidera infinitamente che il fuoco venga acceso sulla terra; ma quale fuoco? Il fuoco dello zelo.

Che cos'è lo **zelo**? È il grande desiderio di salvare le **anime**; ma non basta solo desiderare, bisogna poi metterlo in pratica, con la preghiera e con i fatti.

Vogliamo sapere se amiamo veramente Dio? Guardiamo a che punto è il nostro **zelo**: se aumenta, il nostro amore cresce; se diminuisce il nostro amore per Dio sta calando. Chi ama Dio, ha lo stesso desiderio di Dio. Dio vuole che le **anime** si salvino. Questo deve essere, quindi, il nostro desiderio. Ami Dio? Aiutalo a salvare le **anime**!

Tu sei un ragazzino e frequenti altri ragazzi come te, a scuola, al parco, a ginnastica... Aiutali ad amare Gesù con il tuo buon esempio, con i buoni consigli e pregando per loro.

Se hai dei fratelli e dei cugini, portali davanti all'immagine del Sacro Cuore a dire una preghiera; se sono piccoli, fai mandare loro dei baci a Gesù! Come sarà contento il Signore! Aiutali ad essere buoni, ma per avere influenza su di loro, devi comportarti bene tu! Devi essere un modello che gli altri possano copiare. Quanto bene farai intorno a te, senza rendertene conto! Come sarà contento Dio di vedere che hai il cuore pieno di **zelo**!

Allora sii un vero **APOSTOLO**! Da te, dalla tua preghiera, dal tuo comportamento, dipende la salvezza di tante **anime**. Salvale! Abbi pietà di loro. Non lasciarle andare in inferno, non essere egoista pensando solo a te, ma procura di entrare un giorno in Paradiso seguito da tante e tante **anime**!

ANNA DE GUIGNÈ

come anche una piccola peste può diventare una Santa...

seguito



Qual è il tuo segreto? - le domandò un giorno Germana. Anna rispose: "Gesù mi ama moltissimo e anch'io lo amo moltissimo". Questo Amore per Lui, la spingeva a volere che Gesù fosse conosciuto e amato da tutti. I suoi occhi si riempivano di lacrime, quando sentiva parlare di uomini che offendevano il Signore con il peccato. Allora ripeteva: "Dobbiamo amare noi, molto di più il Signore Gesù, per quelli che non lo amano". La catechista un giorno le domandò: "Qual è la più grande felicità sulla terra, secondo te?". Anna rispose: "Soffrire molto per il buon Dio".

La Confessione frequente, la Comunione quotidiana, la portarono a dimenticare se stessa per gli altri.

"Era giunta - dice la catechista - a dimenticare se stessa, come se ella non esistesse più". In un lungo viaggio in auto, tenne sulle ginocchia la sorellina ultima nata, che non si era sentita bene, cercando di sollevarla con le sue premure. Quando poteva, con la mano che aveva libera, faceva scorrere il Rosario. Era diventata forte, sicura. Sembrava non avesse più paura di nulla e di nessuno. Spiegava: "Ho Gesù con me".

Aveva solo una paura: quella di offendere Dio. I suoi amici, vedendola, dicevano: "Anna rassomiglia a Dio". Desiderava che le parlassero dei più poveri. Si rendeva conto che durante la guerra molti soffrivano, anche tra i bambini. "Mamma - diceva - ricordati di pensare a loro, di aiutarli". Il suo volto si faceva triste, ma presto riappariva il sorriso: "Non dobbiamo tormentarci, perché Dio è sempre presente".

Un giorno, nel castello di La Cour, sentì dire che alcune matasse di lana dovevano essere buttate via. Anna pensò a un povero di cui si era presa cura...

segue

IN PRATICA: come essere un VERO APOSTOLO

★ **con un amore ardente per Gesù** che faccia crescere in noi il desiderio di farlo amare da tutti;

★ **offrendo a Gesù ogni istante della nostra vita** con l'offerta della giornata e rinnovando questa offerta prima di ogni azione... "Mio buon

Gesù, ti offro questo... per salvare un'anima!"

★ **con le nostre preghiere e le comunioni ferventi:** la preghiera è come la chiave del Cuore di Gesù; se preghiamo bene e senza scoraggiarci, continuando anche se non

siamo esauditi immediatamente, Gesù non potrà rifiutarci le sue grazie.

★ **soprattutto con il sacrificio:** quello che non ci è stato accordato con la preghiera, lo ottiene il sacrificio fatto con generosità.

Il nonno si confesserà...?

CAVALIERE



Il Padre Cros racconta:

Quell'anno preparavo i bambini alla Prima Comunione.

Un venerdì, ne trovai uno che mi aspettava davanti alla porta della chiesa: "Cosa desideri?"

- Che lei venga a trovare mio nonno. - Andiamo a trovarlo subito... Ma perchè vuoi che vada a vedere tuo nonno? - Perchè non si confessa."

A qualche passo dalla casa, pregai Francesco di aspettarmi ed entrò solo. Il buon vecchio stava mangiando. "Buongiorno Padre.

- Buongiorno a lei. - L'appetito va bene? - Non male. - Che cosa mangia di buono?"

- Del pollo. - Del pollo? Ma oggi è venerdì! - Bah! Il pollo è buono il venerdì come gli altri giorni.

- Sì, ma il venerdì è proibito dalla Chiesa! - Bah! bah! - Sono venuto a trovarla, perchè preparo Francesco alla Prima Comunione: è un'ottima cosa fare una buona Prima Comunione. - Non glielo impedisco mica. - Oh! Le credo e sono sicuro che non lo lascerà andare a comunicarsi da solo.

- Si figuri se sarò io ad accompagnarlo! - Ma lei ha fatto la Prima Comunione? - Sì. - Ebbene, ecco una bella occasione per rinnovarla. - Bah! Bah! Bah! - Quanti anni ha?"

- Settantuno. - E noi non vivremo due volte questa bella festa. - Lo so benissimo, purtroppo.

- Bisognerà morire. - Pazienza.

- Sì, ma dopo ci saranno i conti da

regolare con Dio.

- Bah! Bah! Bah! - E non si ritorna dall'inferno per regolarli con i preti. - Bah! Bah!"

Ci voleva un'azione speciale della Santa Vergine per guadagnare quest'anima: "Senta buon uomo, mi permette di rivederla?"

- Oh! Non si disturbi per me.

- Nell'attesa mi permetta di regalarle una medaglia di Maria Santissima. - Che vuole che me ne faccia?"

Feci scivolare la medaglia nella tasca del pantalone del povero vecchio, senza che se ne accorgesse; lo salutai amichevolmente e mi ritirai. Francesco venne da me: "Francesco, gli dissi, il nonno è ben malato!"

- Non ha voluto confessarsi?"

- Oh! No, purtroppo; prega la Santa Vergine e vedrai che il nonno si confesserà.

Il bambino mi promise che avrebbe pregato molto e fatto sacrifici.

Il giorno dopo, sabato, Francesco mi aspettava al solito posto; pioveva. Partimmo lo stesso e camminando gli dissi che quello era il giorno consacrato alla Madonna, giorno in cui si ottiene tutto. Arrivati davanti alla casa, poichè il successo della conversione dipendeva da Maria Santissima e dalla preghiera di Francesco, gli dissi: "Rimani qui, sotto la pioggia, fino a che io esca e non smettere mai di recitare l'Ave Maria. La Santa Vergine è buona, vedrà che ti starai bagnando tutto e allora, o farà smettere di piovere oppure convertirà il nonno." Francesco capì e promise.

Entrai; il buon vecchio mi ricevette malissimo: "Che vuole? Non ho bisogno di lei". Ma bisognava ben che ritornassi alla scottante questione: la Prima Comunione era fissata per l'indomani!

Quell'anima mi sembrò ancora più lontana della vigilia dal cammino della salvezza: non c'era nessuna speranza se non nella Santa Vergine e nella preghiera di Francesco. Pregai dunque la Madonna di considerare che doveva

fare questo miracolo a un povero bambino che gridava verso di Lei sotto la pioggia; e nello stesso momento mi avvicinai al nonno e, prendendolo dolcemente per la manica della giacca, gli dissi: "La prego, si confessi...". Mi guardò e ammutolì. Ripetei: "La prego, si confessi...". Mi rendevo conto che la Madonna stava agendo, il nonno non faceva più resistenza. Avanzai verso la sedia su cui era seduto; e in questo corto tragitto, il vecchio disse a bassa voce: "È strano... io non volevo... non avevo alcuna intenzione!..." "Caro signore, quanti anni sono che non abbiamo più fatto la Comunione?". Mi rispose e subito lo prese un'emozione così viva che scoppiò in pianto, mi chiese perdono, mi ringraziò e fece una confessione ammirevole.

Quando uscii, Francesco era ancora sotto la pioggia; il mio viso gli fece comprendere che la Madonna l'aveva esaudito e corse ad abbracciare il nonno.

Il giorno seguente, il Parroco volle che il nonno si comunicasse vicino a Francesco, come se fosse anche per lui il giorno della Prima Comunione. Dopo la Messa, il buon vecchio era come trasfigurato; capì che doveva ringraziare il suo innocente nipotino e la Madre di Dio. E poichè era stata annunciata per l'indomani una funzione per i morti disse: "Non mancherò di venire, devo pensare alla morte".

Arrivò tra i primi, in effetti, malgrado una pioggia torrenziale.

.....

Per le preghiere e i sacrifici dei buoni, il cuore di Dio si commuove e manda grazie incredibili alle anime. Così avvenne per Francesco. Le sue preghiere e sacrifici ottennero dal Signore la salvezza del nonno.

Un giorno, in Cielo, cari Crociati, vedrete anche voi il gran bene che avete operato con le vostre preghiere e coi vostri sacrifici.